Nella relazione all'assemblea della Banca d'Italia

# Carli difende ancora chi imbosca i capitali

**Pretesto per evitare ogni misura contro la fuga dei capitali, le operazioni internazionali che si possono fare ugualmente sotto controllo pubblico — Gravi previsioni per l'aumento dei prezzi ma nessuna proposta per bloccarli ed eliminare gli ostacoli all'aumento degli investimenti — Invito al governo a rivedere le tasse**

## Le ammissioni e le contraddizioni del Governatore

E' FACILE prevedere che la Relazione svolta dal dott Carli sabato scorso all'annuale Assemblea della Banca d'Italia verrà utilizzata da tutte le forze moderate e reazionarie per rivendicare ancor più di quanto non sia stato sin qui fatto una decisa sterzata in senso antipopolare di tutta la politica economica Ciò avverrà sia in questo scorcio conclusivo della campagna elettorale — e gli ultimi comizi della DC del PSU e del PLI già lo dimostrano — sia nelle settimane successive quando il governo si troverà a dover fronteggiare la ripresa delle lotte sindacali per le riforme e le varie scadenze derivanti dall'evoluzione non favorevole della congiuntura internazionale e italiana Indubbiamente la Relazione Carli con la descrizione che fa delle tendenze in atto nella nostra economia e con le indicazioni di politica economica a *breve termine che presenta fornisce qualche argomento alla* controffensiva conservatrice che il grande padronato e le forze politiche che lo sostengono cercano di portare a fondo Ma sarebbe ingiusto oltrechè sbagliato limitarsi a cogliere della Relazione Carli soltanto questo aspetto

In effetti era già noto che l'evoluzione della realtà economica italiana e internazionale ha posto problemi estremamente complessi e difficili la cui natura e le cui cause erano già state individuate con sufficiente precisazione Ora dalla stessa *esposizione del Governatore della Banca d'Italia* emergono significative conferme a due fatti di grande rilievo politico sui quali occorre richiamare l'attenzione di tutti Emerge in primo luogo che le tendenze assai gravi in atto nel l'economia internazionale sono la conseguenza soprattutto della politica seguita dagli Stati Uniti d'America che con la guerra nel Sud est asiatico ha provocato un'inflazione estremamente accentuata che si è propagata in tutto il mondo capitalistico e ora minaccia la stessa prosecuzione dello svi*luppo economico su scala internazionale Dalla stessa Rela*zione Carli emerge inoltre che molte difficoltà e tensioni esistenti nel sistema italiano sono il riflesso oltrechè della situazione internazionale di gravi deficienze strutturali e in ultima analisi della mancata attuazione delle riforme che erano necessarie

E degno di nota ad esempio che il dott Carli parli espressamente di « incapacità del nostro sistema economico di tradurre in investimento interno una quota importante del risparmio che in esso è stato prodotto » o del fatto che l'Italia si trova nell'assurda situazione di esportare contemporaneamente capitali e mano d'opera o ancora di rialzi dei prezzi collegati alle deficienze strutturali « nei settori dell'abitazione del trasporto pubblico dell'assistenza sanitaria e così di seguito » Ma ancor più significativa è un'affermazione del Governatore nella quale è implicito un atto d'accusa nei confronti dei responsabili della politica economica nazionale « Nella maggior parte dei casi — egli ha detto — l'adattamento dell'infrastruttura sociale non ha incontrato limiti di carattere finanziario e non li ha certamente incontrati la costruzione di case per i lavoratori i limiti sono stati e sono di altra natura e la loro rimozione richiede l'azione assidua della pubblica amministrazione » azione assidua che evidentemente non c'è stata

LE CONCLUSIONI che il Governatore trae da quest'analisi vanno certo respinte Egli sostiene infatti che l'andamento produttivo e lo squilibrio che si è creato tra risorse disponibili e domanda globale esige una scelta chiara in direzione della compressione della spesa pubblica e dell'inasprimento delle imposte sui consumi e sui redditi di coloro che non risparmiano Insomma le posizioni di Carli collimano sostanzialmente con quelle che in questi giorni vengono espresse da Rumor Colombo Petrilli e che appaiono come una nuova edizione della vecchia « teoria dei due tempi » che ispirò la politica del centro sinistra tra la fine del 63 e l'inizio del 65 Allora si affermò che occorreva *prima* risanare la congiun*tura e soltanto in un secondo tempo sarebbe stato possibile* avviare la programmazione economica Tutti sanno come poi andarono le cose riattivato il meccanismo di sviluppo iniquo e assurdo entrato in crisi nel 63 la programmazione divenne un'esercitazione accademica e un testo che serve soltanto a misurare la vastità del divario che separa le ipotesi dalla realtà Ora il discorso è soltanto formalmente diverso Si dice bisogna garantire la ripresa produttiva in assenza della quale le riforme non sono possibili o verrebbero vanificate e oc*corre quindi rinviare ancora le riforme*

L'INGANNO insito in tali discorsi è sin troppo evidente E certo infatti che la ripresa produttiva può essere favorita proprio dall'avvio delle riforme e può essere invece compromessa da una ottusa resistenza del *governo che* non potrebbe non comportare l'inasprimento delle lotte del malcontento e delle proteste popolari L'urgenza di una svolta non può dunque essere elusa Occorre insomma che tutti comprendano la necessità di imporre immediatamente un nuovo indirizzo politico e di politica economica che sia in grado di contrastare efficacemente le attuali difficoltà di difendere e consolidare le recenti conquiste dei lavoratori e di impedire che l'economia italiana sia minacciata da una grave crisi ogni 4 o 5 anni tutte le volte cioè in cui i lavoratori ottengono dopo dure lotte apprezzabili conquiste salariali

**Eugenio Peggio**

Pessimismo ed autodifesa hanno dominato la relazione del governatore della Banca d'Italia dr Guido Carli pronunciata di fronte ad un'assemblea preparata ed ansiosa di sentire da lui una requisitoria contro i « compromessi » dei dirigenti politici e quindi la richiesta di drastiche sanzioni per chi non rispetta i canoni eterni del meccanismo economico capitalistico che dovrebbe avere negli uffici di via Nazionale la sua cittadella fortificata In verità anche la 86a assemblea della Banca d'Italia celebrata sabato scorso davanti a 97 partecipanti e 500 invitati ha riproposto il vecchio problema della nazionalizzazione dell'Istituto di emissione e della coerenza di questo strumento essenziale di politica economica Il dr Carli si diceva nei corridoi ha svolto bene anche quest'anno il « gioco delle parti » fra lui e il governo — non ha criticato tal volta con accenti decisi la politica del Tesoro? — riventicando le sue responsabilità » dell'Autorità monetaria come se fossero scindibili dalla responsabilità del potere esecutivo nel suo insieme Qualcuno ha attribuito ancora una volta la messa a punto sulle responsabilità implicito nelle critiche agli altri ad ipotesi che dimissioni dall'incarico

Andando al concreto vediamo poi come il Governatore sia rimasto chiuso ed arroccato nel campo delle analisi generiche spesso meramente tecniche come mostra una rapida escursione sulle **considerazioni finali**

**Posizione del dollaro** — Carli riconosce che negli USA « il potenziale inflazionistico implicito nella dilatazione della spesa pubblica è stato accresciuto dalla qualità della spesa essendo le componenti legate al settore militare quelle che hanno presentato il più elevato tasso annuo di aumento » ma pretende poi che si curasse l'inflazione non con la rinuncia ad imprese imperialistiche bensì usando la « leva fiscale » anzichè la « leva monetaria » cioè incidendo di più e più direttamente sul livello di vita dei cittadini degli Stati Cosa che alla fine propone anche per l'Italia

**Fuga dei capitali** — « La *soppressione* del riacquisto dei biglietti da parte della Banca d'Italia la istituzione di una tassa sopra i biglietti *reimportati la creazione della* cosidetta lira finanziaria sono tutte soluzioni che equivalgono al ristabilimento del con*trollo dei cambi* » che il Governatore ritiene per parte sua incompatibile con la progressiva integrazione interna*zionale Ci si limita* cioè a ripetere un pretesto perchè nessuno ha chiesto di rinunciare ad ampliare i rapporti *con l'estero mentre è neces*sario ricondurre le esportazioni di capitale a valutazioni di merito — pubblicamente giustificate — dell'autorità politica Comunque l'unica buona misura presa per rallentare la fuga di capitali è venuta dopo tre anni di colossali emorragie

**Salari costi prezzi** — Sta l'illito un rapporto diretto del tutto indebito fra salari e costi (indebito perchè i costi incorporano i profitti e dipendono anche dall'efficienza impiego o meno del capitale quanto da assetti settoriali tecnologici ecc ) i salari vengono chiamati a rispondere degli aumenti dei prezzi comunque verificatisi Carli riconosce che strozzature esistono e concorrono certamente a limitare le possibilità dell'offerta specialmente nei settori dell'abitazione del trasporto pubblico dell'assistenza sanitaria e così di seguito » Ma poichè nei confronti di 12 mesi prima l'aumento salerà quasi il 9 per cento e pone il ritmo di incrementi dei prezzi del nostro paese che sino all'anno scorso si era mantenuto al di sotto di quello degli altri paesi occidentali al disopra della maggioranza di essi » si chiedono azioni di compressione dei salari e sostegno al profitto in modo da scaricare sui lavoratori gli effetti dell'ondata inflazionistica che in notevole misura come prima si riconosce viene dalle imprese imperialistiche USA

**Tassi d'interesse** — Dovrebbero essere sostenuti costringendo lo stesso Tesoro a pagare gli interessi richiesti dal mercato per i suoi prestiti per « incoraggiare » l'impiego interno del risparmio gli investimenti sociali in tal modo diventano sempre più costosi e quindi più limitati

**Spesa pubblica** — Il Governatore non è contrario alla espansione in assoluto accusa per la « inefficenza della pubblica amministrazione » e chiede che alle nuove spese si faccia fronte con risorse reali usando energicamente lo strumento dell'imposta purchè non si intacchi la « formazione del risparmio » La formulazione è equivoca poichè mentre tutta l'impostazione è decisamente contraria a riforme che amplino il potere di acquisto dei lavoratori — a cominciare dalle esenzioni di imposta sui salari e consumi di massa — si mettono e mani avanti preannunciando opposizione all'aumento del prelievo fiscale sulle forme di « *risparmio* » *più parassitarie* (patrimoni attività immobiliari varie forme di rendita) e sugli incrementi di ricchezza indebitamente considerati in blocco come « risparmio »

MONETA CEE Nessun accordo sul Fondo monetario europeo si è avuto al termine della riunione tenuta a Venezia dai ministri finanziari della CEE Proseguiranno gli studi per la unificazione monetaria europea mentre per il momento è stata concordata una posizione comune da sostenere al Fondo monetario internazionale stabilimento di cambi moderatamente flessibili con piccoli aggiustamenti periodici e riduzione invece della flessibilità fra i paesi della Comunità La flessibilità del cambio è stata annunciata ieri per il dollaro canadese troppo richiesto

**PASSIVA LA BILANCIA** — La bilancia italiana dei pagamenti è chiusa in aprile con un passivo di 137 miliardi nonostante i prestiti in dollari assunti dagli enti nazionali

**r. s.**


(tremilamiliardi)
3.000.000.000.000
DI CHILOMETRI

Tremila miliardi di chilometri percorsi con un motore come il tuo. Ormai non sappiamo più quanti. Miliardi di chilometri percorsi su ogni strada, con ogni tipo di motore. Miliardi di chilometri per costruire la tua sicurezza *e la nostra esperienza.*

COSI' E' NATA LA
LODGE


## Mostra del turismo polacco a Roma

Una mostra del turismo in Polonia e aperta in questi giorni a Roma, in via Veneto 54 nelle sale dell'Ufficio turistico ORBIS Attraverso grandi pannelli fotografici e diapositive, essa illustra le attrattive naturali della Polonia accompagnando il visitatore lungo gli itinerari prescelti le grandi foreste, le spiagge del Baltico, la regione dei mille laghi, la Masuria, l'architettura e le arti, il folclore polacco La mostra personalmente curata dal direttore dell'Ufficio turistico polacco Henryk Rybak, rimarrà aperta a tutti nei mesi di giugno e di luglio

I successi Einaudi in una nuova collana per tutti

GLI STRUZZI

Libri «nuovi» a prezzo nuovo.

Sono usciti

**Bulgakov**
**Il Maestro e Margherita**
Lire 800

**Autobiografia di Malcolm X**
Lire 1000

**Fenoglio**
**Il partigiano Johnny**
Lire 800

**Poesia italiana del Novecento**
A cura di Edoardo Sanguineti Due volumi Lire 3000

Premio europeo
MERCURIO D'ORO 1970

SAMMONTANA
...gelati all'italiana

EMPOLI

Il ministro per il commercio estero onorevole Zagari presenti l'onorevole Campilli ed il sindaco di Roma dottor Dorida consegna il Mercurio d'Oro al cavalier Renzo Bagnoli contitolare della Sammontana Industria Gelati di Empoli


Mentre si fa più dura la lotta per il contratto

# L'Unità si dissocia dalla posizione degli editori

**La Commissione interna e l'assemblea dei poligrafici che stampano il nostro giornale respingono le gravi e false accuse della Federlibro-CISL**

Dopo due giorni di sciopero nazionale a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto i poligrafici iniziano la lotta articolata con la proclamazione di sei ore di astensione dal lavoro da effettuarsi da oggi fino alle ore 12 del 6 giugno

A proposito delle proposte avanzate dagli editori che a giudizio dei sindacati di categoria aderenti a CGIL CISL e UIL eludono tutte le richieste di fondo della piattaforma rivendicativa il compagno Franco Antelli amministratore delegato de « l'Unità » ha inviato una lettera alla Federazione degli editori in cui si afferma Abbiamo visto *con stupore il documento che* è stato presentato dalla delegazione della Federazione per le trattative con le organizzazioni sindacali Vogliamo dirvi subito che consideriamo che la delegazione non abbia tenuto conto del mandato ricevuto e comunque dichiarare che ci dissociamo dal passo compiuto per il modo come è stato fatto e dal documento per la sua forma ed il suo contenuto Poichè consideriamo particolare e grave quanto è avvenuto ci riserviamo di trarne anche le necessarie conseguenze per quello che riguarda il rapporto del nostro giornale con la Federazione stessa

Sul fronte dello sciopero molte voci di sezione hanno decisa risposta alle minacce tutte della CGIL (l'stabilimento nel quale si stampa *l'Unità*) ad un polemico comunicato della Federlibro CISL nel quale in termini tali da minacciare la compattezza unitaria della categoria nella lotta in corso si accusavano gli operai di chiamaggio La Commissione interna della CGIL ha emesso a questo proposito un decreto comunicato indirizzandolo a tutte le Commissioni interne degli stabilimenti dei giornali quotidiani romani Il testo del comunicato è stato approvato nel corso di un'assemblea che gli operai hanno tenuto nello stesso stabilimento durante le ore di lavoro

Ed ecco il documento

« In relazione al comunicato emesso dalla Federlibro CISL il giorno 1 6 1970 la C I dello stabilimento CGIL respinge sdegnosamente le accuse di chiamaggio rivolta ai lavoratori di questo stabilimento in occasione dello sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro indetto per i giorni 30 e 31 maggio

Gli lavoratori della CGIL hanno partecipato sempre totalmente ad ogni manifestazione indetta dai sindacati In quest'ultima vertenza hanno mantenuto la loro unità di lotta ed hanno unitariamente ottemperato alle disposizioni sindacali comprese quelle stabilite dal comunicato unitario nazionale del 30 maggio 1970

Se il quotidiano *l'Unità* ha potuto modificare la propria veste facendo una rilevante per il mattino di sabato 30 maggio ciò è avvenuto nei limiti di orario indicati dal suddetto comunicato

« Da aggiungere che nel nostro stabilimento non è mai avvenuta nessuna pressione per organizzare alcuna forma di chiamaggio e che se ciò — in assurda ipotesi — dovesse avvenire i lavoratori della CGIL si rifiuterebbero respingere tale azione restando unitariamente legati nella lotta per il raggiungimento di un giusto contratto di lavoro come hanno dimostrato anche partecipando in massa alle manifestazioni contro il chiamaggio avvenute in altre aziende unitariamente

La Commissione interna della CGIL ribadisce in ordine una volta la propria volontà di operare affinchè la lotta sia portata avanti unitariamente e condanna il comunicato della Federlibro CISL come elemento volontariamente divisorio della unità realizzata durante la lotta

Ieri mattina stamattina sono stati ricevuti separatamente dal ministro del Lavoro i rappresentanti della Giunta esecutiva della Federazione della stampa dei sindacati dei poligrafici e degli editori


*Il premio europeo Mercurio d'Oro 1970*
alla «Cirano confezioni»

Il D Darida, sindaco di Roma, consegna il Mercurio d'Oro al Cav Mino Salvadori